

L'innovazione – variante A

Ulteriore sviluppo autonomo della pratica di prevenzione

Obiettivo

In questo passo potete definire come sviluppare ulteriormente la pratica di prevenzione del vostro centro d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. L'obiettivo è un'innovazione orientata alla pratica: che cosa vogliamo cambiare, sperimentare o rafforzare concretamente? Come procediamo?

Partecipanti

L'intero team del centro d'animazione socioculturale dovrebbe partecipare a questo ulteriore sviluppo.

Qualora svolgessi la tua attività nell'ambito dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù senza un team, come già indicato nei passi precedenti, potresti confrontarti con una collega e un collega professionista della regione.

Tempo necessario

2 ore (preparazione e svolgimento del workshop)

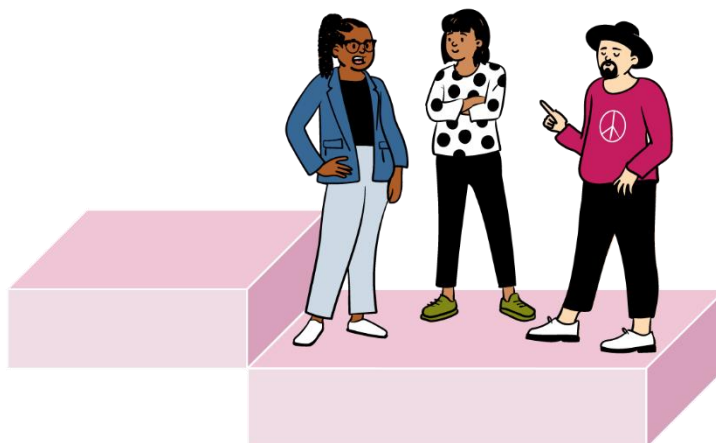
Materiale

Lavagna a fogli mobili oppure foglio di grandi dimensioni, pennarelli, bollini adesivi, copie dei risultati dei passi precedenti sul percorso verso una buona pratica, cartoncini per la moderazione, orologio.

Workshop

All'inizio del workshop, a cui il team ha deciso di dedicare due ore, assegnate i seguenti ruoli:

- designare una persona che assuma la moderazione
- designare una persona che tenga sotto controllo il tempo a disposizione per le singole fasi
- designare una persona che scatti fotografie e annoti i risultati



1. Retrospettiva – Punto della situazione (10 minuti)

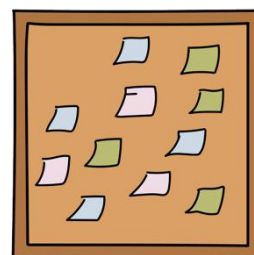
Valutate insieme i risultati emersi con lo strumento interattivo (passo 4). In quale dei quattro ambiti tematici vedete potenzialità di sviluppo?

Annotate ed evidenziate le riflessioni centrali sulla lavagna a fogli mobili.

2. Generare nuove idee & decidere (40 minuti)

Obiettivo

Dalla «raccolta di tante idee» alla «scelta dell'idea migliore»



Svolgimento

Utilizzate la tecnica della creatività strutturata basata sul design thinking per generare tante possibili soluzioni e per poter decidere democraticamente.

Svolgimento

La domanda „Come possiamo...“: sulla base delle riflessioni centrali emerse nel passo «Retrospettiva – Punto della situazione», formulate una domanda iniziale chiara per un brainstorming comune. Ad esempio: „Come riusciamo a coinvolgere attivamente le e gli adolescenti nelle nostre riflessioni sul consumo di tabacco e nicotina?“

1. Brainstorming: raccogliete il maggior numero di idee. Le e i partecipanti scrivono le proprie idee su post-it (un'idea per foglietto), attaccandoli alla lavagna a fogli mobili.
2. Regola fondamentale: la quantità è più importante della qualità. Annotate anche le idee più folli poiché spesso favoriscono soluzioni innovative. In questa fase la critica è vietata.
3. Raggruppare: ordinate i vari post-it sulla lavagna a fogli mobili. Raggruppate le idee in ambiti tematici o cluster per ottenere una migliore visione d'insieme.
4. Decidere facendo delle scelte: utilizzate il metodo del „dot voting“ per scegliere le idee da sviluppare ulteriormente:

Le e i partecipanti ricevono un numero definito di bollini adesivi (ad es. 3 a persona).

Le e i partecipanti applicano, in silenzio, i bollini sulle idee che ritengono più promettenti.

Risultato

Un'idea (o più idee) che il team intende sviluppare.

3. È ora di fare una pausa, prendere un caffè e respirare aria fresca



4. Sviluppare & testare idee (50 minuti)

Obiettivo

Dare concretezza alle idee selezionate („pensare con le mani“) e raccogliere subito i riscontri per migliorarle

Svolgimento

Scegliete un ambito circoscritto e concreto che volete sviluppare ulteriormente. Invece di pianificare solo a livello teorico i prossimi passi, lavorate in due piccoli gruppi che hanno il compito di realizzare due modelli.

Svolgimento

1. Realizzare due modelli: i due piccoli gruppi creano due modelli fisici o rappresentazioni visive delle idee a cui è stata data la priorità. Usate materiale da bricolage (carta, pennarelli, nastro adesivo, mattoncini LEGO, plastilina) oppure LEGO Serious Play. L'obiettivo non è realizzare un modello perfetto, ma dare forma all'idea.

Per nuove offerte: realizzate un modello semplice con carta o cartone per illustrarne le funzioni.

Per nuovi metodi / approcci d'azione: usate, ad esempio, i giochi di ruolo („bodystorming“ <https://www.dt-toolbook.com/it/tools> – n. 28) o create un „service blueprint“ (svolgimento <https://www.dt-toolbook.com/it/tools> – n. 34), per provare la nuova interazione.

2. Testare e raccogliere riscontri: presentate a vicenda i due modelli. Per farlo utilizzate il feedback capture grid (<https://www.dt-toolbook.com/it/tools> 37): (quattro campi: Mi piace... Vorrei... Domande. Idee)
3. Imparare e adattare (ripetere): valutate brevemente i riscontri ricevuti. Il motto è: „Love it, change it, or leave it“

Love it: se i riscontri su entrambi i modelli sono positivi, decidete quale modello volete ulteriormente sviluppare (votazione democratica). Passate al passo 4.

Change it: se uno o entrambi devono essere migliorati: modificateli subito; migliorateli oppure decidete di unirli.

Leave it: va bene anche abbandonare un'idea o un modello.

Risultato

Una piccola innovazione concreta e attuabile (ad es. nuove forme di dialogo, organizzazione degli spazi, messaggi visivi, spunti metodologici, ecc.)



5. Riflettere & pianificare (10 minuti)

Obiettivo

Assicurare il passaggio dall'atmosfera creativa del workshop al lavoro quotidiano. Definire un impegno vincolante affinché le idee sviluppate vengano davvero realizzate e ulteriormente sperimentate.

Svolgimento

Utilizzate due brevi metodi strutturati: un breve piano d'azione per i passi organizzativi e una retrospettiva finale del processo. L'attenzione va rivolta alla domanda: „Come integrare il risultato nella quotidianità?“

Svolgimento

1. Chiarire l'impegno vincolante: concordare in modo concreto che cosa accadrà al modello.
Chi fa che cosa, entro quando? Definite le persone responsabili per i prossimi piccoli passi (ad es. procurarsi il materiale, sperimentare il modello nella quotidianità del centro giovani).
2. Fissare il prossimo appuntamento: stabilite adesso una data precisa (ad es. tra 4 settimane) per confrontarvi sulle esperienze fatte („Abbiamo messo in pratica quanto deciso?“, „Quali modifiche sono necessarie?“).
3. Documentare i risultati: scattate fotografie dei modelli, delle lavagne a fogli mobili e dei post-it e condividetele all'interno del team. La documentazione funge anche da promemoria.
4. Raccolta di riscontri: le e i partecipanti rispondono brevemente alle domande seguenti su post-it o a voce tramite un giro di condivisione:
Che cosa mi è piaciuto della collaborazione odierna?
Che cosa mi auguro per la prossima volta o per l'applicazione pratica?
5. Conclusione & riordino (clean up): riordinate insieme il materiale. È un momento conclusivo importante della fase creativa. Potete portare a casa i modelli riusciti come „trofei“ oppure esporli in ufficio per mantenere alta la motivazione.

Risultato

- Un chiaro scadenziario per le prossime settimane, con responsabilità definite.
- Una data concordata per la verifica.
- Una documentazione (fotografie) del lavoro svolto.
- Un team motivato che si sente ascoltato e conosce i passi successivi.

Con i risultati di questo workshop, il vostro team ha raggiunto una pietra miliare decisiva nel percorso verso una pratica innovativa e orientata al futuro nella prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina!

Avete riflettuto in modo sistematico sul vostro metodo di lavoro: da una retrospettiva alla valutazione della situazione attuale fino alla scelta dell'ambito che intendete concretamente migliorare.